

stere per abolire almeno una di queste cariche governative.

PEANO, *ministro dei lavori pubblici*. Credo che le due questioni, anzi entrambe siano separate. La necessità di un vicepresidente è una cosa diversa dal fatto della nomina; rispondo ora anche alla questione della nomina. Credo che non sia opportuno di modificare questa parte dell'articolo perchè appunto il presidente e il vice-presidente sono messi in aggiunta agli altri membri indicati nell'articolo 2. L'acquedotto pugliese è ente pel quale lo Stato contribuisce largamente a un'opera che, in sostanza, sia pure in mezzo alle critiche, fa onore al nostro Paese, e che in gran parte è già costituita, ora è giusto che il Governo abbia una ingerenza sua; e sarebbe non opportuno e non conveniente che questa ingerenza fosse tolta.

Per ciò, prego di nuovo l'onorevole Majolo di non insistere.

MAJOLO. Voglio proporre all'onorevole ministro un termine di conciliazione. Siccome il Ministero dei lavori pubblici ha diritto a nominare due membri, ne nomini invece quattro, e lasci poi al Consiglio dell'ente di nominare la sua direzione.

PRESIDENTE. Insomma, onorevole Majolo, insiste nel suo emendamento, che non è accettato dal Governo?

MAJOLO. Non insisto su questa prima parte del mio emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene. Allora, passiamo alla seconda parte del suo emendamento: « nominati per decreto Reale... ».

La metterò a partito.

PELLEGRINO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PELLEGRINO. Dichiaro che mi asterrò da questa votazione.

PRESIDENTE. Metto a partito la seconda parte dell'emendamento dell'onorevole Majolo.

(Non è approvata).

L'onorevole Mucci ha presentato un altro emendamento sostitutivo alla lettera f di questo articolo:

« di nove membri eletti dai Consigli provinciali delle Puglie e della Basilicata, anche fuori dei componenti dei Consigli stessi e di tre per ciascuna provincia pugliese ed uno per la provincia di Potenza ».

L'onorevole Mucci ha facoltà di svolgere questo emendamento.

MUCCI. Prego vivamente l'onorevole ministro dei lavori pubblici di accogliere questa volta il mio emendamento, perchè in fondo non si tratta che di far sì che i rappresentanti elettivi dei Consigli siano dieci contro otto di nomina governativa; ciò che costituirebbe una soddisfazione per le popolazioni pugliesi.

Prego anche l'onorevole relatore di volerlo accettare.

PEANO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEANO, *ministro dei lavori pubblici*. Sono dolente di dover pregare l'onorevole Mucci di ritirare anche questa volta il suo emendamento perchè la costituzione del Consiglio è stata espressamente fatta in modo che siano nove i rappresentanti governativi contro otto dei Consigli provinciali. E se si è stabilita questa preponderanza è stato appunto perchè, come ho già detto, vi è una forte prevalenza dell'interesse statale per la spesa. Che se l'onorevole Mucci volesse insistere nel suo emendamento, pregherei la Camera di respingerlo.

MAITILASSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAITILASSO. In qualità di consigliere provinciale della provincia di Foggia io tengo a far osservare al Governo ed alla Camera che i Consigli provinciali di Bari e di Foggia senza distinzione di partiti hanno unanimemente votata quella proposta che costituisce l'emendamento Mucci.

Ed ora veniamo pure alla votazione!

PRESIDENTE. L'onorevole Mucci insiste nel suo emendamento?

MUCCI. Insisto.

PRESIDENTE. Pongo a partito l'emendamento dell'onorevole Mucci non accettato dal Governo.

(Non è approvato).

È stato presentato un altro emendamento sostitutivo, dell'onorevole Majolo.

« Alle parole il segretario generale dell'Ente autonomo è nominato con decreto Reale promosso dal ministro dei lavori pubblici su proposta del Consiglio dell'Ente, si dovrebbero sostituire le parole il segretario generale dell'Ente autonomo e indicato dall'Ente stesso è nominato con decreto Reale su proposta del Ministero dei lavori pubblici ».

PEANO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.